



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Descrittione Del Sontvoso Apparato Della Gran Basilica Di S. Pietro in Vaticano

Roma, 1658

[Text]

urn:nbn:de:hbz:466:1-9846



ON-mente Religiosissima li RR. Padri di Sant'Agostino ricorsi alli Santissimi Piedi di Nostro Signore Papa Alessandro Settimo implororno, che in riguardo della deuotione di loro prieghi, & humiltà di loro Cuori sua Santità considerata la Vita, Miracoli, e prerogative del Beato Tomaso da Villanoua Arcuescouo di Valenza, giudicasse detto Beato meriteuolissimo d'esser annumerato nel Catalogo de' Santi Confessori Pontefici, per lo che determinorono questi deuoti Padri solennizzare vn tanto lor Trionfo, e con pietose dimostrationi di straordinarij honori segnalarsi nella presente occasione, e con ammirando Apparato esprimere la gratitudine, e debito di si segnalato fauore. Pregorono per tanto il Signor Don Seruio Seruij Benefitiato di San Pietro, & il Signor D. Angelo Marcafetti Sagrestano di detta Basilica che volessero assistere à questa funtione, che presa tal Incumbenza, hanno cercato sodisfare al pietoso desiderio delli medesimi Padri. Per tanto ottenuto dalle principali Guardarobbe, foreria di Eminentissimi Signori Cardinali, & Eccelentissimi Prencipi, come antico dalle Sagrestie delle più insigni Chiese, e Monasterij di Roma copia di Damaschi, e Velluti Cremesini trinati d'oro, broccati, e tele d'oro adornorno la Basilica Vaticana nella seguente cõformità. La Porta della facciata era ornata superbamente con vn San Tomaso in ouato grande con festoni, & il Portico apparato tutto con li superbi Arazzi della Foreria di nostro Signore opere delli famosi Michelangelo Bonaroti, e Raffaello d'Urbino. Nella facciata di dètro dell'ingresso della Chiesa, oue sono le memorie, ò Epitaffi, si vedeuano Aparati li Pilastri di Damaschi Cremesini con trine d'oro dall' Imoscopo sino al Collarino d'altezza quasi palmi Cento con pennoni simili sopra le balaustrate delli finestroni della loggia, doue Sua Santità da la benedittio-

ne come anche le Cornici, che recorre sopra detti Epitaffi, e sopra le Porte, nell'Epitaffio di mezzo coperto di Velluti Cremesini, e Damaschi simili faceua pomposa ostentatione l'effigie del Santo in habito Pontificale sopra l'habito della Religione, che con ingegnoso artificio ornato d'intorno di mezze stelle di Taffettani gialli, e cremesini degna da guardarsi con non poca ammiratione. Dalla parte destra apparata simile l'insigne di Valenza, e dalla sinistra della Religione di vaghissima inuentione.

Tutti li Pilastrì scannellati dalle Cappelle del Crocifisso, e della Cathedra fino alla Tribuna, come anco quelli delli bracci delle Cappelle di SS. Simone, e Giuda, e SS. Processo, e Martiniano dall'Imoscopo fino al Collarino erano coperti di Damaschi Cremesini, pennoni trinati d'oro, e frange simili, li vani, o fondi frà vn Pilastrò, e l'altro doue sono le Nicchie alcuni apparuano adobbati di Velluti Cremesini trinati d'oro, & altri di Velluti simili, tele d'oro, e broccati di gran valore, con fregi, e pennoni simili, & intagli d'oro, e dalla Cornice che recorre dall'imposte degl'Archi alternatiue si scorgeuano erette l'Armi di nostro Signore, e del Rè Cattolico, intagliate, & ornate con festoni di gram marauiglia.

Dal Serraglio di ciaschedun arco pendeua vn Medaglione di altezza palmi 26. doue di mano d'eccellente Pittore erano effigiati li più celebri Miracoli, che la benignità di Dio volse operare mediante questo Santo Arciuescono espressi al viuo, di chiaro scuro lumeggiati d'oro, che rapiuano, e forzauano à crederle animate con festoni di Taffettani Gialli, e Cremesini dalli lati, pendendo vn trippone simile con vaghissima fattura faceua rosa nell'imposta delli medesimi Archi, à detti Medaglioni pendea attaccato vna Cartella d'Intaglio lumeggiata parimente d'oro arricchita di Conchiglie Cauolicchi, e Cartocci, che con lettere ben formate dichiarauano quanto in essi Medaglioni conteneuasi.

So-

Sopra le Cappelle di SS. Simone, e Giuda; e SS. Processo, Martiniano approximate di tele d'oro, e Velluti Cremesini nel mezzo si vedeua l'effigie del detto Santo ornata à mezze Stelle fatte di Taffettani gialli, e cremesini, conforme anco nella Tribuna di mezzo, che con broccati, tele d'oro, Velluti, damaschi con ricami, e frange d'oro rendeuanò all'occhio ammiratione non ordinaria.

Il Fregio fra l'Architraue, e Cornice maestra alto dal Pavimento palmi 130. in circa, che veniua considerato essere difficile, e quasi impossibile d'appararsi, bisognando auenturare à tal'effetto la Vita, fù con facilità grandissima parati di Damaschi Cremesini, che cò trine finte d'oro rendeua maggiormente vago, e bello il resto dell'Apparato.

Nel Medaglione che pendeua dall' Arco della Cappella del Santissimo Crocifisso staua vn'huomo affiso sopra vn letto in atto di pregare, che da vna nube si scorgeua il Santo hauer effaudo le sue preghiere, e nel Cartellone di sotto si leggeua. *Fabro Camenterio lauum Latus Continenti vulnerè exesum B. Thomæ presidio restituitur.*

In quello della Cappella della Cathedra leggeuasi. *Tibicearum diu ab hernia male acceptus B. Thomæ beneficio conualescit.*

Nell'Arco della Cappella della Presentatione della Beata Vergine, ouero Innocentiana leggeuasi. *Infantula Triennis dum ad Aram B. Thomæ Sacrum peragitur exitialis morbo eripitur.*

In quello di san Sebastiano in letto vna Giouane d'anni 26. faceua mostra miserabile di mortifera piaga, che visitata dalle Reliquie del Santo in vn subito sana, il Cartello. *Mulierem XXVI. annorum fœde vulceratam, etiam iam morituram B. Thomæ Reliquiæ saluti reddunt.*

Dall' Arco del Choro de' Signori Canonici si vedeua auanti Para del Santo vn huomo, che con mesti singulti, e sommessi prieghi imploraua li suoi aiuti. *Valentinus Sartor, cui Taurus in Theatro latus grauitèr effoderat post biennium à B. Thomæ liberatur.*

Nel-

Nell'Arco del Santissimo Sacramento languiva vna Donna pregando il Santo à concederli nelle mammelle l'alimento per vn Bambino. *Mulienis ubera, que penitus exaruerant amotis e Sancto Sepulchro flosculis lacte diffuunt.*

Nel Medaglione della Cappella Gregoriana apparivano alcune figure, che con strilli muoueuano à pietà quegl'occhi incapaci d'humanità, stante la caduta d'vna fanciulla in vn Pozzo. *Puella septennis in Puteo per tres horas demersa, confugiens ad B. Thomae Patrocinium Patre, seruatur incolumis.*

Il Medaglione della Cappella Clementina nelle braccia de' suoi Parenti vna Giouane d'anni 25. mostraua sentimento di dolore per percossa riceuuta in vna Gamba. *Mulier 25. annorum desperato remedio Cruris grauiter vulnerati B. Thomae ope sanatur.*

Dall'Arco della Cappella di S. Michele Archangelo vicina la Tribuna senza minimo sollieuo di consolatione, e d'aiuto esalaua gl'ultimi spiriti vn'inferma, la cui madre recorsa al Santo li ottiene la salute. *Virgo XXI. annorum cum prope esset ut conderetur ad vitam à B. Thomae flagitante Matre reuocatur.*

Nell'Arco di rimpetto per andare alla Cappella della Colonna appoggiato ad vn Tauolino in atto di dormire vedeuasi vn vecchio, che toccato dal Santo ottenne quello, che nel seguente Cartello si legge. *Apoplecticus B. Thomae dextra in somnis tactus accedit incolumis.*

Dalli doi Medaglioni degl'Archi delli Bracci della Cappella di SS. Processo, e Martiniano leggeuasi in vno. *Claudus idemque Paralyticus à B. Thomae Crucis signo liberatur.*

Nell'altro *Puer XVII. annorum Matre ad Sepulchrum B. Thomae precante reuiuiscit.*

Dalli Medaglioni dell'Archi delli Bracci di SS. Simone, e Giuda in vna leggeuasi. *Chirurgus podagra qua sextum iam annum laborabat B. Thomae dextera resolutam illico sentit.*

Nell'altro con atto riuerente di pietà, e misericordia il Santo

co ordinà sia souuenuta vna pouera Vedoua con grano de' proprij Granari, che replicatoli esser vacui, hauuto fede nella pietà, e misericordia del Signore, sono da' suoi Ministri trouati ripieni. *Horreum frumento prorsus vacuum B. Thoma nutu plenum repente inuenitur ad Pauperes subleuandos.* Quali Medaglioni gran di disegno del famosissimo Pittore Gio. Paolo Todesco.

Antanti l'Altar maggiore, doue Nostro Signore fece Cappella erano molti Palchi adobbati d'Arazzi con stecchati attorno, come anco sotto le quattro Nicchie del detto Altare, dalle quali pendeuano quattro Stendardi d'Ermesino Cremesi, adornati con fiocchi, trine, & armi d'oro di Nostro Signore, Rè Cattolico, S. Agostino, e Valenza, opera di Celebrati Pittori, Giacinto Branchi, Fabritio Biani, & il Greuter. Il Cornicione della Cupola, e della Chiesa pieno di Candelieri sino al numero di mille, con candele di libbre sei l'vna; come anco sopra le quattro Nicchie, e tutti li Altari della Chiesa, alli quali Altari da detti RR. Padri fù fatto vn Paliotto tessuto di Broccato d'oro ricco soprariccio di molto valore, e prezzo, con Imprese di sua Santità, Valenza, e Capitolo di S. Pietro, che il tutto ascende à spesa grossissima, e di consideratione.

Sù la Piazza di S. Pietro vi erano li Cauallileggieri di Nostro Signore, tutte le Compagnie di Corazze, Cauallaria, e Fantaria, squadronati sopra detta Piazza, e li Todeschi della Guardia di N. S. parimente squadronati con molti pezzi di Cannone, quali sparorno al cenno delle 16. hore, come fece questo Castel Sant'Angelo, e durorno per spatio d'vn hora à sonare tutte le Campane di Roma per allegrezza.

L A V S D E O.

